



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO,  
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E  
TRASPORTI**  
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO  
AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
dirigente: ing. Salvatore GRAVINO  
tel. 0971668815, fax 0971 666829  
e-mail: salvatore.gravino@regione.basilicata.it  
PEC: ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

**SIN VAL BASENTO: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN  
SICUREZZA E BONIFICA DEL SITO EX MATERIT**

**PROCEDURA APERTA PER APPALTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI  
SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE**  
(art.53, comma 2, lett. c) del d. lgs 12 aprile 2006, n.163)

CUP: G42D12000800001

CIG : 541749417A

## **RISPOSTE AI QUESITI**

### **1 Domanda**

Essendo la Scrivente in possesso di attestazione SOA per la cat. OG12/VII, con progettazione classifica V, la stessa deve dimostrare i requisiti previsti al punto 3.2 – *Condizione di partecipazione, lett. a)b)c) – pagg. 6 e 7 del Vs. disciplinare di gara ?*

#### **Risposta**

I requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del paragrafo 3.2 (pagg. 6 e 7) del disciplinare di gara devono essere posseduti dai progettisti sia che appartengano alla struttura tecnica del concorrente, sia che facciano parte di strutture esterne al concorrente.

### **2 Domanda**

In riferimento all'art. 14-bis, Iscrizione all'albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Capitolato Prestazionale (pag. 13) viene genericamente indicata la categoria 10 "bonifica di beni contenenti amianto" e la classe di importo lavori (classe B), senza specificare se la suddetta categoria 10 corrisponda alla 10A oppure alla 10B. Dal momento che nel progetto è prevista la presenza di amianto friabile si richiede di chiarire se la categoria per cui comprovare di essere iscritti presso la C.C.I.A.A. all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D. Lgs. 152/2006 sia la 10B.

Si richiede, inoltre, di chiarire se il concorrente deve obbligatoriamente possedere anche l'iscrizione alla categoria 5 "Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi".

#### **Risposta**

La categoria di iscrizione richiesta è la 10B, essendoci presenza di amianto friabile.

L'iscrizione alla categoria 5 "Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi" dell'Albo dei Gestori Ambientali è richiesta nel caso in cui il concorrente intenda svolgimento in proprio delle suddette attività senza ricorrere a terzi.

### **3 Domanda**

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto indicata e a quanto richiesto al paragrafo 12 del disciplinare di gara, si chiede di meglio precisare la categoria richiesta per le attività di bonifica di beni contenenti amianto e cioè se è necessaria la 10A classe B o la 10B Classe B.

### **Risposta**

Vedi risposta alla domanda n. 2.

### **4 Domanda**

In merito alla dichiarazione che deve presentare il progettista e, precisamente, quella indicata al punto 10, pag. 32, del disciplinare di gara:

*“10. Dichiarazione del progettista o dei progettisti del gruppo di progettazione indicato/i o associato/i, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti, indicandole specificatamente, di non essere in alcuna delle condizioni preclusive di cui al paragrafo 3 (condizioni di partecipazione) del presente disciplinare di gara”.*

Non è chiaro cosa dovrebbe dichiarare il progettista. Si fa riferimento all’art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006?

### **Risposta**

Vanno dichiarate le condizioni preclusive relative alle diverse ipotesi A, B e C riportate alle pagg. 10, 11, 12 e 13 del disciplinare di gara.

### **5 Domanda**

- 1) Pagina 12 Progetto preliminare. In cosa consiste l’aspirazione da eseguirsi a umido?
- 2) Pagina 13 Progetto preliminare. Coperture e tamponamenti del capannone principale da bonificare mediante rimozione, mentre l’art. 1 del Capitolato (pag. 7) parla di bonifica per incapsulamento: quale delle due tipologie di bonifica va effettuata?
- 3) Pagina 11 Progetto preliminare. L’estensione delle coperture del capannone, oggetto di intervento, è di 23.500 mq circa; nel capitolato, a pag. 7, lett. b e nel Preliminare a pag. 13 lett. B3.4 si parla di 19.000 mq; qual è la corretta superficie totale di lastre in eternit da rimuovere? Nel computo delle lastre da rimuovere è anche compresa la superficie degli edifici e delle strutture interne al cortile del capannone?
- 4) Pagina 15 Progetto preliminare. 200 mc è la stima complessiva dei terreni da rimuovere in corrispondenza dei soli 8 hot spot? A pag. 7 del Capitolato Prestazionale si riporta, al punto f, “rimozione del verde e del terreno sottostante per una profondità di circa 20 cm”: in definitiva quale terreno ed in quale quantità va rimosso?
- 5) Sono disponibili rilievi e sezioni dell’ex Materit in formato CAD?
- 6) Pagina 33 Capitolato prestazionale. In cosa consiste la gratuita manutenzione (art. 56)? L’obbligo dell’appaltatore a praticarla sussiste anche dopo la riconsegna delle aree alla Stazione appaltante a seguito di ultimazione dei lavori (art. 57)?

### **Risposta**

- 1) Si fa riferimento ai metodi di bonifica di cui al Decreto Ministero Sanità 6 settembre 1994.
- 2) È prevista la rimozione delle coperture e tamponamenti del capannone principale in quanto la stima dei costi riportata nel progetto preliminare è riferita a tale tecnica di bonifica.
- 3) Le indicazioni riportate sul progetto preliminare vano verificate sul posto da parte del singolo concorrente ed in caso di divergenze si fa riferimento alla situazione rilevata. Nel computo delle lastre da rimuovere sono comprese tutte quelle presenti nel sito.
- 4) L’indicazione a pag 7 del capitolato è di tipo generale e va riferita alle superfici contaminate, che nel progetto preliminare sono specificate in 8 hot spots.

- 5) L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale non è in possesso di rilievi e sezioni dell'ex Materit in formata CAD.
- 6) L'obbligo dell'appaltatore alla gratuita manutenzione si riferisce al caso di riconsegna delle aree prima del collaudo e cessa con l'approvazione del certificato di collaudo.

#### **6 Domanda**

Al paragrafo 3.2 viene riportata una tabella dove viene riportata la classe relativa alla progettazione in cui viene specificato che la stessa deve riferirsi alle "bonifiche". Al paragrafo 10.1, comma 6, viene richiesta una tabella in cui devono essere inseriti i servizi di progettazione relativi ai lavori di bonifica da amianto.

Si chiede se i requisiti in capo al progettista debbano riferirsi esclusivamente a "bonifiche da amianto".

#### **Risposta**

I requisiti richiesti sono relativi alla bonifica da amianto.

#### **7 Domanda**

A pagina 10 della "relazione tecnica e calcolo sommario" si prevede la rimozione e lo smaltimento presso idoneo impianto di n. 120 fusti di rifiuti liquidi pericolosi; inoltre questi sono già stati caratterizzati e classificati per tipologia e gradi di pericolosità. Si chiede il codice CER attribuito a tali rifiuti.

A pagina 11 della "relazione tecnica e calcolo sommario" si prevede il conferimento in discarica di prodotti già insaccati in big bag (e alcuni da rinsaccare a seguito di danneggiamento); si chiede il codice CER di tali rifiuti e quantitativo stimato degli stessi.

Inoltre, sempre a pagina 11 della "relazione tecnica e calcolo sommario" si prevede la rimozione di materie prime presenti ancora da confezionare e rifiuti misti speciali contaminati da amianto. Si richiede l'attribuzione del codice CER di tali rifiuti.

#### **Risposta**

I codici CER attribuiti sono riportati sulla Tav. 2 del progetto preliminare. Per i restanti rifiuti la classificazione sarà a cura del concorrente l'esatta quantificazione ed attribuzione del codice CER.

#### **8 Domanda**

In relazione alla proroga dei termini è stato posticipato anche il termine ultimo per inoltrare la richiesta di effettuazione del sopralluogo?

Qualora un'azienda partecipante affidasse in toto o in parte (ipotesi B o C del Disciplinare di gara) la progettazione definitiva ed esecutiva ad una società di ingegneria, anche quest'ultima deve obbligatoriamente essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9000?

#### **Risposta**

Il termine ultimo per inoltrare la richiesta di effettuazione del sopralluogo è stato posticipato al 15 settembre 2014.

La certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 non è richiesta in capo ai progettisti esterni.

#### **9 Domanda**

1) In merito a quanto previsto al *paragrafo 3.1 – Soggetti ammessi* e al *paragrafo 3.2 – Condizioni di partecipazione* e *paragrafo 10.1 – Contenuto della busta A – Documentazione amministrativa*.

*Punto 6*, si chiede di specificare le classi e categorie di progettazione in base al DM 31 ottobre 2013, n. 143 e allegata Tavola di raccordo Z-1.

2) In merito a quanto previsto a *pagina 10 del disciplinare di gara – Ipotesi A*, si chiede se, in relazione al modello di dichiarazione dei requisiti del soggetto progettista, punti 3), 4) e 5), sia corretta la seguente quantificazione:

- Requisito minimo di cui al punto 3) del modello di dichiarazione: € 2.408.758,55;
- Requisito minimo di cui al punto 4) del modello di dichiarazione: € 963.503,42;
- Requisito minimo di cui al punto 5) del modello di dichiarazione: n. 6 unità.

3) In merito a quanto previsto dal disciplinare di gara, *paragrafo 10, punto 10.1 – Contenuto della busta A – Documentazione amministrativa. Punto 6* si chiede se, nel caso di progettista facente parte dello staff tecnico dell'impresa concorrente in possesso di attestazione SOA per progettazione ed esecuzione, è corretto intendere che i provvedimenti di approvazione tecnica del progetto da parte dell'Organo competente ad esprimere parere sono sufficienti ai fini della dimostrazione di servizi di ingegneria e di architettura di progettazione relativi a lavori appartenenti alla stessa tipologia dei lavori da appaltare.

Si chiede inoltre se è considerato in possesso del requisito l'eventuale progettista dipendente dell'impresa concorrente, in possesso di titolo di studio adeguato, che abbia svolto l'incarico di progettazione nell'ambito del rapporto contrattuale di assunzione a tempo pieno ed indeterminato e se, di conseguenza, è corretto alla voce a) *Committente (pubblico o privato)*, qualsiasi Committente riferito all'impresa, all'interno della quale il professionista svolge la propria attività e se lo svolgimento di progettazioni (a vari livelli) è considerata in capo al progettista quale "titolare dell'affidamento".

### **Risposta**

- 1) La categoria di progettazione, tavola Z-1, è la P.03
- 2) La quantificazione proposta è da ritenersi corretta, salvo il requisito di cui al punto 5) che si ritiene sufficiente in n. 5 unità.
- 3) Gli estremi del provvedimento di approvazione tecnica del progetto costituiscono uno degli elementi, che insieme agli altri (lett. a), b), c), d) ed e), concorre alla dimostrazione del possesso del requisito richiesto. Nella tabella vanno dichiarati tutti gli elementi, dalla lett. a) alla lett. f) che, ovviamente devono trovare rispondenza nel provvedimento di approvazione, per ognuno dei servizi di progettazione eseguiti.

L'incarico di progettazione affidato all'impresa concorrente ed espletato dal progettista dipendente indicato è considerato in capo al progettista quale "titolare dell'affidamento" se il progetto è stato da lui redatto e sottoscritto.

### **10 Domanda**

1. La dichiarazione che deve presentare il progettista di cui al punto 10, pag. 32 del disciplinare di gara fa riferimento all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006?
2. La "lista delle quantità e delle lavorazioni e forniture" di cui alla pag. 38 del disciplinare – contenuto della busta "offerta economica" va compilata sul modulo rilasciato in originale dalla Stazione Appaltante durante il sopralluogo?
3. L'Offerta tecnica va sottoscritta dal legale rappresentante e progettista su tutte le pagine oppure è sufficiente l'apposizione della firma solo sulla prima pagina di ogni allegato?

### **Risposta**

1. Vedi risposta alla domanda n. 4.
2. Non è previsto il rilascio di un modulo da parte della Stazione Appaltante. Il concorrente dovrà predisporlo autonomamente.

3. Per la sottoscrizione degli elaborati costituenti l'offerta tecnico-organizzativa può ritenersi sufficiente l'apposizione della firma e corrispondente timbro sulla prima pagina e sull'ultima.

#### **11 Domanda**

La categoria di iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali è la 10A oppure la 10B? Per la comprova dell'iscrizione è contemplato anche l'avvalimento?

#### **Risposta**

Vedi risposta alla domanda n. 2.

L'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali per la categoria richiesta non può essere comprovata mediante avvalimento.

#### **12 Domanda**

La delega prevista per effettuare il sopralluogo può essere intesa come un dichiarazione in carta semplice, a firma del legale rappresentante e corredata da copia del documento di riconoscimento?

#### **Risposta**

Si ritiene corretta l'interpretazione non essendo specificati ulteriori requisiti.

#### **13 Domanda**

Alla tabella di pag. 42 del disciplinare di gara, poi sostituita dall'avviso di rettifica del 12.08.2014, contenente i coefficienti per i criteri e sub criteri di valutazione qualitativi, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. Al punto 2b è prevista una premialità di 15 punti per la *"Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica"*:
  - a) Si deve intendere che saranno premiati quei progetti che prevederanno di conferire i rifiuti in impianti di trattamento?
  - b) Qualora sia così, qual sarà il criterio in base al quale saranno attribuiti tutti o parte dei 15 punti previsti?
2. Al punto 2c si prevede una premialità di 30 punti per la *"Sistemi di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto"*:
  - a) Per sistemi di trattamento si devono intendere quelli che si propone di eseguire all'interno del sito dismesso con apposito impianto e potranno essere considerati anche i trattamenti che si propone di eseguire mediante impianti esterni?
  - b) Nel caso di trattamenti all'interno del sito, questi, potranno essere effettuati con l'uso di impianti appositamente progettati per il caso specifico o dovranno essere impianti mobili già autorizzati?
  - c) Nel caso di trattamento all'interno del sito con impianti appositamente progettati per il caso specifico, l'autorizzazione all'impianto dovrà intendersi conseguita con l'approvazione da parte del MATTM del progetto definitivo o dovrà essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione alla Regione ai sensi del D. Lgs. 152?
  - d) Nel caso di diversificate proposte tra impianti interni/esterni/già autorizzati/da autorizzare, quale sarà il criterio in base al quale saranno attribuiti tutti o parte dei 30 punti previsti?
3. Al punto 2c si prevede una premialità per i *"Sistemi di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto"*:

- a) Poiché al precedente punto 2b) è prevista una premialità di 15 punti per *”Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica”*, qualora si proponesse un trattamento dei rifiuti contenenti amianto tale da non dover ricorrere al successivo smaltimento, con ciò ottenendo tutti i punti ivi previsti, significherebbe non poter ottenere alcuno dei 30 punti di cui al punto 2c, dato che in esso si prevede il *”trattamento e smaltimento”*?
  - b) Premesso quanto esposto al precedente quesito “3. – a”, potrebbe paradossalmente, il concorrente che a contrario propone un sistema di trattamento (ritenuto più interessante) con successivi smaltimento, ottenere il maggior punteggio di punti 30 (attraverso il criterio di cui sarà data notizia in risposta al precedente quesito “2. – d”) e quindi vedendo premiato lo smaltimento (p 30) rispetto ad altro (p15)?
4. I criteri di cui alla tabella di pag. 42 del disciplinare di gara poi sostituita dalla tabella riportata nel documento “Rettifica bando e disciplinare di gara” del 12.08.2014, devono essere descritti ed evidenziati nel Progetto definitivo di cui al punto 1 del paragrafo 10.2 “Contenuto della bista B – Offerta tecnico organizzativa” a pag. 37 del disciplinare di gara, e/o nelle relazioni illustrativa e descrittiva di cui ai punti 2 e 3 del medesimo disciplinare?

### Risposta

- 1.a Saranno premiati quei progetti che minimizzano la quantità di rifiuti conferiti in discarica.
- 1.b Il punteggio massimo sarà attribuito all’offerta che prevede la minore quantità di rifiuti conferiti in discarica.
- 2.a Gli impianti di trattamento, non essendo diversamente specificato, possono essere sia interni che esterni.
- 2.b Gli impianti di trattamento all’interno del sito potranno essere sia appositamente progettati per il caso specifico che impianti mobili già autorizzati.
- 2.c L’autorizzazione per l’impianto appositamente progettato per il caso specifico dovrà comunque essere richiesta all’Autorità competente e potrà essere acquisita sia autonomamente che in sede di approvazione dal Parte del MATTM del progetto definitivo.
- 2.d Nel caso di diverse proposte di impianti di trattamento sono privilegiate quelle relative ad impianti che trasformano completamente la struttura dell’amianto.
3. Nel caso che si proponesse un sistema di trattamento che azzerasse la produzione di rifiuti, si otterrebbe indubbiamente un punteggio elevato (nell’ambito dei 30 punti previsti) per quanto attiene il *Sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto*. In tal caso riducendo la quantità di rifiuti contenenti prodotti si otterrebbe anche un punteggio elevato (nell’ambito dei 15 previsti) per la *Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica*.
4. Gli elementi di valutazione per l’applicazione dei criteri di cui alla tabella di pag. 42 del disciplinare di gara poi sostituita dalla tabella riportata nel documento “Rettifica bando e disciplinare di gara” del 12.08.2014, vanno descritti ed evidenziati nel Progetto definitivo di cui al punto 1 del paragrafo 10.2 “Contenuto della bista B – Offerta tecnico organizzativa” a pag. 37 del disciplinare di gara e possono essere anche riepilogati nelle relazioni illustrativa e descrittiva di cui ai punti 2 e 3 del medesimo disciplinare.

### 14 Domanda

Disciplinare di gara, *Paragrafo 3.1 Soggetti ammessi* – Per la progettazione dell’opera a partire dal livello definitivo “il progetto dovrà essere, pena esclusione, firmato da uno o più professionisti specializzati in opere di bonifica e protezione ambientale nell’ambito delle rispettive competenze...”

Disciplinare di gara, *Paragrafo 3.2 Condizioni di partecipazione* – “... trattandosi di appalto integrato complesso, i concorrenti devono altresì possedere, pena esclusione dalla gara, adeguata qualificazione per prestazione di progettazione e de esecuzione lavori.

In base all’art. 263 del DPR 207/2010 i progettisti dovranno possedere i seguenti requisiti minimi:

- a) ....

- b) Aver svolto negli ultimi dieci anni, in qualità di titolare dell'affidamento, due progettazioni esecutive relative a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di lavori, ....”

In merito a quanto sopra si chiede di chiarire se le due progettazioni esecutive, svolte negli ultimi dieci anni, devono far riferimento esclusivamente a progetti di bonifica di amianto o in caso contrario possono essere ritenute eleggibili anche le progettazioni esecutive di bonifiche ambientali?

### **Risposta**

Vedi risposta alla domanda n. 6.

### **15 Domanda**

1. L'art. 1, punto b) del capitolato prestazionale richiede che *“le coperture in eternit del capannone principale ... nonché i tamponamenti verticali ... dovranno essere bonificate con metodo dell'incapsulamento faccia vista, previa aspirazione con vacuum cleaner, non essendo possibile alcuna altra tipologia di intervento”*; diversamente, nella relazione tecnica del progetto preliminare, ai punti B.3.3, B.3.4 e B.3.5 si indica un intervento di *rimozione e confezionamento* delle coperture e dei tamponamenti. Dovendo il progetto definitivo sviluppare quanto indicato dal progetto preliminare, ma nel contempo soddisfare quanto richiesto dal Capitolato prestazionale, essendo i due interventi alternativi l'uno all'altro, si chiede quale intervento codesta S.A. richiede.
2. L'art. 1, punto f) del Capitolato prestazionale richiede la *“rimozione del verde e del terreno sottostante per un a profondità di circa 20 cm”*, diversamente, nella relazione tecnica del progetto preliminare al punto B.3.7. indica che sono stati riscontrati superamenti e contaminazioni in alcune porzioni di terreno (7 punti riportati nella tabella 1) e prevede di rimuovere il *“terreno contaminato nell'intorno del punto di superamento dello stesso, dove si rimuoverà una quantità di terreno pari a circa 8 mc ...”*. Dovendo il progetto definitivo sviluppare quanto indicato dal progetto preliminare, ma nel contempo soddisfare quanto richiesto dal Capitolato prestazionale, essendo i due interventi citati sensibilmente diversi l'uno dall'altro (non ultimo per le quantità da rimuovere e avviare e smaltimento), si chiede quale intervento codesta S.A. richiede.
3. Con riferimento all'art.1 punto h) del Capitolato prestazionale che richiede il *“monitoraggio dei residui di lavorazione”*, la relazione tecnica del progetto preliminare al punto A.2, pag. 6, indica un *“monitoraggio in continuo dello stato di fatto”* ... con *“misurazioni geoelettriche di tipo tomografiche”*. Nello stesso capitolo, a pag. 7, è riportato lo *“schema delle misurazioni da eseguire”*. Dovendo il progetto definitivo sviluppare quanto indicato dal progetto preliminare e risultando nel progetto preliminare un'incongruenza sulla frequenza delle misurazioni da eseguire, si chiede a codesta S.A. di confermare il tipo di indagine richiesto per il monitoraggio dei residui di lavorazione e precisare la relativa frequenza di esecuzione.
4. L'art. 1, punto j) del Capitolato prestazionale richiede *“eventuali ulteriori indagini sui terreni e sulla falda”*; nella relazione tecnica del progetto preliminare non è indicata la necessità di ulteriori indagini sui terreni e sulla falda (fatto salvo i monitoraggi della falda, espressi in una voce a parte, punto i) del Capitolato e punto B.4 del Progetto preliminare), essendo già stato eseguito un Piano di caratterizzazione, validato da Arpa. Dovendo il progetto definitivo soddisfare quanto richiesto dal Capitolato prestazionale, ma non essendo indicate nel progetto preliminare le necessità e le finalità di ulteriori analisi di terreno e di acque, si chiede a codesta S.A. di precisare la necessità o meno delle suddette indagini e le relative finalità. Nel caso di conferma, si chiede di precisare se tali lavorazioni devono essere comprese o meno nel computo metrico estimativo e nella lista delle lavorazioni di cui ai punti 2) e 3) dell'art. 10.3 del Disciplinare di gara, sulla cui base sarà valutata l'offerta economica e se siano previsti sub criteri per la valutazione delle proposte progettuali che prevedano l'integrazione di ulteriori indagini sui terreni e sulla falda.
5. Con riferimento all'art.1 punto k) del Capitolato prestazionale, che richiede la *“bonifica del suolo e della falda”*, si osserva che la relazione tecnica del progetto preliminare al punto B, a pag. 8, precisa che *“il progetto di bonifica ... con riferimento alla falda non prevede interventi di bonifica della stessa...”*; inoltre, per la bonifica del suolo, nel progetto sono indicati solo gli interventi di

cui al punto B3.7. (rimozione di hot spot intorno ai punti che hanno evidenziato superamento dei limiti) e un eventuale rimozione del terreno sottostante alla zona di deposito lastre piane all'esterno. Dovendo il progetto definitivo soddisfare quanto richiesto dal Capitolato prestazionale, ma essendo escluso dal progetto preliminare un intervento di bonifica della falda, si chiede a codesta S.A. di confermare la non necessità di bonifica della falda e che gli unici interventi di bonifica del suolo sono quelli previsti ai punti B.3.7. e B.3.6. nelle modalità indicate da detti capitoli.

6. Con riferimento alla relazione tecnica del progetto preliminare, al cap. B.3.2. è riportata una tabella riepilogativa delle quantità stimate presenti all'interno del capannone; fra queste quantità sono riportate 30 mc di amianto coibente. Si chiede a codesta S.A. di precisare dove tale amianto coibente è ubicato nel capannone.
7. All'interno del capannone sono presenti n. 3 caldaie cilindriche ad asse orizzontale ubicate in un locale dedicato: di tali caldaie non si fa menzione nel progetto preliminare né nel capitolato prestazionale. Si chiede a codesta S.A. di precisare se tali caldaie sono comprese o meno nell'oggetto dell'appalto.
8. Con riferimento al disciplinare di gara, al cap. 10.3 (Contenuto della busta C – Offerta economica), il punto 2) richiede di presentare *“il computo metrico estimativo redatto applicando alle quantità delle diverse lavorazioni previste nel progetto definitivo i prezzi unitari di cui al successivo punto 3)”*. Ma al punto 3) è richiesto di presentare la *“lista delle lavorazioni”* mentre *“l'elenco prezzi unitari”* è indicato al successivo punto 4) del medesimo capitolo. Peraltro la lista delle lavorazioni è richiesta essere composta da 10 colonne fra le quali si riporta il quantitativo previsto per ogni voce (colonna 7), i prezzi unitari (espressi in cifre ed in lettere) ed i prodotti dei quantitativi per i prezzi unitari (colonna 10); tale richiesta rende di fatto la lista delle lavorazioni equipollente al computo metrico estimativo. Si chiede a codesta S.A. di chiarire meglio i contenuti del computo metrico estimativo e della lista delle lavorazioni nonché su quale dei due elaborati debba essere formulato il prezzo complessivo offerto.
9. Con riferimento al disciplinare di gara, al cap. 10.2 (Contenuto della busta B – Offerta tecnico - organizzativa), il punto 3) chiede di presentare una *“relazione descrittiva corredata da elaborati grafici (schemi WBS, PERT, GANNT) che sia sufficiente ad illustrare i tempi complessivi che il concorrente impiegherà per la realizzazione dei lavori...”*. Si osserva che, da un lato, la riduzione dei tempi per l'esecuzione dei lavori costituisce uno dei criteri di valutazione dell'offerta economica, da inserire nella busta C di cui al capitolo 10.3 del disciplinare di gara, e, dall'altro, l'apertura della busta C è condizionata dal superamento della soglia di sbarramento da parte della valutazione dell'offerta tecnico-organizzativa. L'attuale impostazione del disciplinare quindi prevederebbe, se ben inteso dalla scrivente, che un elemento di valutazione dell'offerta economica sia già presente fra i contenuti della offerta tecnica, potendo essere valutato dalla Commissione anche per il superamento della soglia di sbarramento. Si chiede a codesta S.A. di chiarire meglio i contenuti della relazione descrittiva di cui al punto 3) del punto 10.2) del disciplinare di gara, in particolare, se debba o meno contenere il cronoprogramma dei lavori ovvero l'indicazione dei tempi complessivi di esecuzione oppure se tali elementi debbano essere contenuti nella sola busta C.

## **Risposta**

1. Vedi risposta alla domanda n. 5.2.
2. Vedi risposta alla domanda n. 5.4.
3. Il monitoraggio riguarda il deposito dei residui di lavorazione (discarica), su cui viene richiesto il monitoraggio con *misurazioni geoelettriche di tipo tomografiche*, con cadenza annuale: il primo anno graverà sul progetto. Per gli anni successivi sarà a carico del proprietario del sito sulla base del piano di monitoraggio incluso nel progetto.
4. Ulteriori indagini sui terreni e sulla falda possono essere previsti se ritenuti necessari per lo sviluppo del progetto esecutivo, tenuto conto che i dati di caratterizzazione non sono aggiornati. In tal caso le relative lavorazioni devono essere comprese nel computo metrico estimativo e nella lista delle lavorazioni di cui ai punti 2) e 3) dell'art. 10.3 del Disciplinare di gara. Non sono



previsti sub criteri per la valutazione delle proposte progettuali che prevedano l'integrazione di ulteriori indagini sui terreni e sulla falda, ma se ne potrà tenere conto nell'ambito del criterio "proposte migliorative al progetto".

5. Il progetto preliminare si basa sull'ipotesi di rinviare al progetto esteso a tutto il Sito di interesse nazionale la bonifica della falda, prevedendo in questa fase la sola messa in sicurezza e monitoraggio della falda stessa. La bonifica del terreno tiene conto delle risultanze emerse dalla caratterizzazione del sito. Poiché, per la natura stessa dei processi di migrazione degli inquinanti, possono emergere situazioni non precedentemente rilevate, non è esclusa la possibilità di prevedere ulteriori e giustificati interventi di bonifica rispetto alle previsioni del progetto preliminare.
6. Si fa riferimento alla documentazione fotografica e alla planimetria allegata al progetto preliminare.
7. L'intervento di bonifica si dovrà concludere con la certificazione di avvenuta bonifica del sito. Tutto ciò che è presente sul sito dovrà essere bonificato, ivi comprese le caldaie.
8. Il riferimento "al successivo numero 3" contenuto al punto 10.3.2 (pag. 38) del Disciplinare di gara è un refuso: il riferimento corretto è al n. 4). Si concorda che le informazioni del *computo metrico estimativo* sono ripetute nella *lista delle lavorazioni*. Il prezzo globale ed il ribasso devono essere riportati sulla dichiarazione di cui al punto 10.3.1 del Disciplinare: il prezzo richiesto per l'esecuzione dei lavori è indicato in calce alla lista insieme al ribasso percentuale.
9. Il riferimento al diagramma di Gantt contenuto ai punti 10.2.2 e 10.2.3 ed ai tempi complessivi al punto 10.2.3. del Disciplinare di gara è un refuso. L'indicazione dei tempi complessivi deve essere contenuta unicamente nella busta C.

#### 16 Domanda

1. Paragrafo 10.3 "offerta economica" del Disciplinare di gara. Al punto 3), lista delle quantità delle lavorazioni e forniture, sulla base della quale viene determinato il prezzo complessivo offerto, si chiede in proposito chiarimento a quanto indicato nel documento di gara "relazione tecnica calcolo sommario della spesa", ed in particolare alle attività e quantità indicate nei paragrafi da B.3.1. a B.3.7.
2. In considerazione del fatto che il Regolamento (art. 43, comma 6) non fa riferimento ad alcun gruppo e/o sottogruppo, si chiede in proposito chiarimento in merito a quale "gruppo e/o sottogruppo" riportare nella quinta colonna.
3. Al punto 3.1 – Soggetti ammessi per la progettazione delle opere "il progetto dovrà essere, pena esclusione, firmato da uno o più professionisti specializzati in opere di bonifica e protezione ambientale". Al punto 3.2 – Condizioni di partecipazione: *a. aver svolto negli ultimi dieci anni, in qualità di titolare dell'affidamento, progettazioni esecutive relative a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare almeno pari all'importo stimato dei lavori da progettare; b. aver svolto negli ultimi dieci anni, in qualità di titolare dell'affidamento, due progettazioni esecutive relative a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori, come individuati nella tabella sotto riportata del presente disciplinare, per un importo totale almeno pari a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori da progettare; c. numero medio annuo del personale impiegato relativo ai migliori tre anni del decennio precedente la data di pubblicazione del bando, compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua – in misura di almeno 2 volte il numero necessario per l'attività di progettazione stimato pari a 2; il numero medio annuo è dato dalla somma del personale impiegato da ciascun componente del raggruppamento concorrente distinto per classe e categoria dei lavori:*

classe	Importo lavori da progettare
Bonifica	€ 2 408 758,55

Al punto 10.1 – Contenuto della busta A – Documentazione amministrativa. 6 tabella, debitamente sottoscritta dal progettista (appartenente alla Struttura tecnica del concorrente, indicato o associato) con allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i, nella quale per ognuno dei servizi di ingegneria e di architettura di progettazione relativi a lavori di bonifica da amianto, svolti negli ultimi dieci anni anteriori alla data di ..... Considerato che trattasi di un appalto di lavori in cui si richiede al concorrente il possesso della OG12 (opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale), siamo a chiedere quali servizi di ingegneria, tra i sotto elencati, il progettista debba aver svolto:

- (i) Opere di bonifica e protezione ambientale (attività con o senza amianto)
- (ii) Lavori di bonifica da amianto (esclusivamente con amianto)

### **Risposta**

1. Per le attività e quantità indicate nei paragrafi da B.3.1. a B.3.7. della “relazione tecnica calcolo sommario della spesa”, bisogna far riferimento a quanto in essa contenuto, oltre che alla restante documentazione di gara.
2. Si fa riferimento al gruppo di categorie ritenute omogenee di cui all’art. 43, comma 6 del Regolamento di cui al DPR 5 ottobre 2010, n. 207.
3. Per il requisito 3.2.a. si fa riferimento alle Opere di bonifica e protezione ambientale (attività con o senza amianto), mentre per il requisito 3.2.b. esclusivamente ai Lavori di bonifica da amianto.

<b>17 Domanda</b>
-------------------

1. Con riferimento al Disciplinare di gara, al capitolo 11.2, uno dei criteri motivazionali dei quali la commissione giudicatrice dovrà tenere conto per l’attribuzione dei punteggi, segnatamente il punto b), indica di considerare “migliore proposta quella che comporta il minore quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica”. Assumendo che con tale indicazione si voglia privilegiare una riduzione dei quantitativi di rifiuti conferiti a discarica esterna ed essendo già presente in sito una discarica confinata, si chiede a codesta S.A. se ritiene perseguibile/autorizzabile l’opzione di ampliare tale discarica in modo da conferire una quota parte dei rifiuti prodotti dall’intervento di bonifica.

### **Risposta**

1. Il progetto preliminare posto a base di gara non contempla tale opzione.

Potenza 3 ottobre 2014

IL RUP  
(Ing. Giuseppe Mancinelli)

IL DIRIGENTE  
(ing. Salvatore Gravino)